

NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A.

Sede legale: Via S. Brigida, 39 Napoli (NA)

Iscritta al Registro Imprese di Napoli

Iscritta al R.E.A. di NAPOLI n. 752588

Capitale Sociale sottoscritto € 500.000,00 Interamente versato

Codice Fiscale / Partita IVA: 05414781210

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2022

Signori Soci,

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione nel suo complesso. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

SCENARIO ECONOMICO GLOBALE

SCENARIO MACROECONOMICO

Mentre nel biennio 2020-2021 la pandemia, la crisi climatica e l'inflazione sono stati i temi principali di governi e imprese di tutto il mondo, il 2022 è stato caratterizzato fortemente dallo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, che ha scompaginato molti piani governativi ed ha influenzato fortemente l'economia a livello globale, con le principali ricadute proprio in Europa ed in particolare nel settore energetico, oltre che ovviamente in quello militare. Di fatto, la partita strategica della guerra si sta giocando pesantemente anche sul fronte energetico, costringendo molti paesi e la EU tutta a rivedere, spesso accelerandoli, i propri piani infrastrutturali di transizione ed indipendenza energetica.

In generale, il commercio internazionale di beni e servizi in volume, incrementatosi nel 2021 del 10,4%, ha più che recuperato i livelli pre-pandemia. La domanda internazionale di beni e servizi è cresciuta quest'anno di circa il 5,4% mentre si prevede un rallentamento al 2,3% nel 2023.

L'elevato livello di inflazione e l'incertezza sull'evoluzione del succitato conflitto bellico sono elementi caratterizzanti dell'attuale scenario internazionale e rappresentano un freno all'economia mondiale, che è pertanto attesa decelerare quest'anno e il prossimo.

LA SITUAZIONE IN EUROPA

Nell'area dell'euro, a fine anno il Pil è cresciuto di circa il 0,2%, in rallentamento rispetto ai mesi precedenti. A livello nazionale, l'andamento del Pil ha mostrato un generale miglioramento caratterizzato da differenti intensità: +0,5% in Italia, +0,4% in Germania e +0,2% in Francia e Spagna.

Il recupero dei livelli di attività pre-crisi appare generalizzato tra i paesi seppure con intensità diverse. Confrontando il valore del Pil a nov. 2022 con la media del 2019, l'Italia ha segnato un deciso miglioramento (+1,3%), superiore a quello delle principali economie europee (+1,0% Francia, +0,4% Germania e -1,6% in Spagna). Nell'area euro l'inflazione ha mostrato un primo rallentamento a novembre, ossia 10,0% rispetto al 10,6% di ottobre.

Secondo la Commissione europea, la ripresa dei ritmi produttivi determinerebbe un significativo aumento del Pil dell'area euro per il 2022 (+3,2%), a cui seguirebbe però un deciso rallentamento nel 2023 (+0,3%).

Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,18 dollari per euro mentre il 2022 ha visto un progressivo deprezzamento dell'euro che ha raggiunto 1,06 dollari. In base a tale previsione, il valore potrebbe scendere ulteriormente a 1,04 nel 2023. Le quotazioni del Brent, pari a 70,7 dollari al barile lo scorso anno, mostrano un deciso rialzo quest'anno per poi ridursi parzialmente nel 2023 (rispettivamente 103,7 e 86,0).

L'ECONOMIA IN ITALIA

Nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'economia italiana, il cui livello ha ampiamente superato quello pre-crisi. L'aumento del Pil è stato sostenuto pressoché interamente dalla domanda interna, che, al netto delle scorte, ha apportato un contributo positivo (+1,6%), mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo negativo (-1,3%), associato al forte aumento delle importazioni (+4,2%) e a un miglioramento solo marginale delle esportazioni (+0,1%).

A novembre '22 l'inflazione si attesta intorno all'8,1%, mentre quella al netto dei beni energetici al 4,1%. Anche la spesa per investimenti da parte delle imprese mostra una decelerazione, condizionata anche dal peggioramento del mark-up.

Nel prossimo anno, ipotizzando una decelerazione dei prezzi dei beni energetici, l'andamento favorevole degli investimenti, sostenuti anche da quelli pubblici legati all'attuazione del PNRR, costituirebbe il principale fattore di traino dell'economia mentre la domanda estera netta fornirebbe ancora un contributo negativo.

Nel 2022 il Pil segnerebbe un ulteriore miglioramento (+3,9%), trainato prevalentemente dalla domanda interna. La fase espansiva dell'economia italiana registrerà una decelerazione nel 2023 quando il Pil aumenterà dello 0,4%, sostenuto pressoché interamente dal contributo della domanda interna (+0,5%) mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo lievemente negativo (-0,1%).

In questo scenario, si prevede che il saldo della bilancia commerciale rimarrà in disavanzo nel biennio 2022-2023 (-1,1% in entrambi gli anni).

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Come esposto precedentemente, il 2022 è stato caratterizzato prevalentemente dal conflitto Russia-Ucraina, che ha influenzato, assieme agli altri fattori precedentemente citati, l'intera economia globale e soprattutto quella del continente europeo, con particolare riferimento al settore energetico, che è quello in cui opera la Next Geosolutions.

In conseguenza dei provvedimenti restrittivi in campo energetico legati al suddetto evento bellico, peraltro tuttora in corso, molti paesi europei e l'Unione Europea stessa hanno avviato e/o intensificato iniziative ed

investimenti volti a favorire la transizione e l'indipendenza energetica, anche al fine di ridurre fortemente la dipendenza dell'Europa dalle fonti energetiche russe, basate pressoché esclusivamente su idrocarburi fossili (petrolio e, soprattutto, gas).

In questo contesto, la Next Geosolutions ha avuto l'opportunità di consolidare la propria posizione di mercato nei tre settori energetici di riferimento: **cavi elettrici sottomarini** (cosiddetti "interconnector"), **energie rinnovabili offshore** ("renewables/wind") ed il tradizionale mercato dell'**Oil & Gas offshore**, tutti con una tendenza al rialzo, seppur con diverse velocità di crescita.

In lieve ma costante ripresa è il settore Oil & Gas Offshore, dopo oltre un decennio di sostanziale stagnazione. In questo ambito, nel 2022 Next Geosolutions ha completato i lavori cominciati l'anno precedente su quelle che sono le maggiori infrastrutture sottomarine per il trasporto del gas al momento attive nel Mediterraneo, ossia il gasdotto TAP (Trans-Adriatic Pipeline) tra l'Albania e la Puglia, che serve ad approvvigionare l'Italia del gas proveniente dall'Azerbaijan, ed il gasdotto TMPC (Trans-Mediterranean Pipeline Company) che trasporta il gas algerino tra la Tunisia e la Sicilia.

Sempre in questo settore, ancora più significativo è stato il progetto di rilievi geomorfologici ed ambientali svolto per ENI Cyprus al largo dell'isola di Cipro in Joint-Venture con HPC Italia ed altre aziende locali. Questo incarico, infatti, ha rappresentato un'occasione di lavoro su un nuovo campo di produzione di idrocarburi, peraltro ampiamente pubblicizzato dai media (pozzi Kronos, Zeus e Perseus), testimoniando così la partecipazione di Next Geosolutions alla ripresa degli investimenti in questo settore.

Il settore Oil & Gas Offshore rimane tuttavia il minore dei tre mercati di riferimento, ossia rispetto a quello della produzione di energie rinnovabili in mare, con particolare riferimento agli impianti eolici offshore (OWF, Offshore Wind Farm), ed a quello del trasporto di energia elettrica mediante cavi elettrici sottomarini, sia di interconnessione tra vari paesi e/o isole sia quelli correlati allo sviluppo delle suddette OWF.

Passando a quest'ultimo settore, si registra che il mercato dei cavi sottomarini di energia (in particolare quelli ad alta tensione) raggiungerà i 22.00 miliardi di dollari nel 2025, ossia con un tasso annuo di crescita di oltre l'11%. Come illustrato in precedenza, tale incremento è fortemente guidato dal crescente fabbisogno di interconnessioni tra le reti elettriche nazionali, per motivi sia economici che geopolitici, e dalla crescente domanda di energia generata da impianti offshore che utilizzano fonti di energia rinnovabili.

In questo scenario, anche quest'anno la società è stata ampiamente impegnata a fornire il proprio contributo per la realizzazione di importanti infrastrutture di interconnessione elettrica sottomarina, fornendo servizi strategici di supporto che hanno visto fortemente coinvolte le unità navali del gruppo, quali: survey geofisici e geotecnici, rilievi per la ricerca e l'identificazione di ordigni bellici inesplosi sul fondo marino (UXO survey), attività di "route preparation", ossia attività propedeutiche alla posa di cavi sottomarini, ed altri servizi analoghi.

Più specificatamente, i progetti che hanno caratterizzato maggiormente il 2022 in questo ambito sono il collegamento Elba-Piombino per conto di Prysmian e cliente finale Terna, ed il collegamento Tyrrhenian Link East tra Campania e Sicilia, sempre per conto di Prysmian e con Terna come cliente finale. Quest'ultimo è tuttora in fase di realizzazione, con l'impiego in contemporanea di tre unità navali offshore più altre imbarcazioni minori nelle aree di approdo costiero dei cavi.

Il settore di massimo impegno nel 2022, con una quota di fatturato di oltre il 50%, è stato però quello delle energie rinnovabili, che al momento si sostanziano pressoché esclusivamente nei campi eolici offshore.

A questo proposito, vale la pena segnalare che, a fronte di una crescita già considerevole nell'ultimo quinquennio, gli analisti prevedono un ulteriore sviluppo esponenziale di questo settore a livello globale almeno fino al 2030, con una crescita annuale media prevista del 15,7%. Escludendo paesi come la Cina, gli USA ed altri paesi del Sud-Est Asiatico, la gran parte di tale sviluppo si esplicherà in paesi come Germania, Regno Unito, Paesi Bassi, Danimarca, Irlanda, Polonia, Belgio, Francia e Norvegia. Anche in Italia questo sviluppo è previsto in netta crescita, sebbene in misura minore rispetto ai paesi sopra citati.

In questo ambito, i lavori che hanno caratterizzato maggiormente l'attività operativa aziendale nel 2022 sono stati i seguenti: i due voluminosi e complessi contratti pluriennali con TenneT (gestore della rete elettrica nazionale olandese) per la realizzazione del loro programma nazionale di campi eolici offshore, cominciati nel 2020 ed in prosieguo per almeno altri due anni, il contratto di rilievi geofisici e geotecnici (tuttora in corso) sulle offshore windfarm italiane Hannibal e Scipio per conto del cliente COP (Copenhagen Offshore Partners) e dei suoi partner (7SeasMed, Ichnusa, Eni, CDP), l'appalto di rilievi geofisici ed ambientali su tre offshore windfarm in Puglia e Calabria per conto del cliente Falck Renewables (oggi Renantis) e dei loro partner spagnoli BlueFloat ed infine il contratto di rilievi UXO ed ambientali nel settore polacco del Mar Baltico per conto del developer tedesco RWE (secondo developer globale dopo Ørsted), in partnership con l'Università di Gdansk (Danzica) in Polonia ed altre imprese locali minori. Con tutti i suddetti clienti internazionali la Next Geosolutions è fortemente impegnata a consolidare i già ottimi rapporti di fiducia e collaborazione, con l'intento di incrementare il portafoglio ordini con nuovi lavori, anche in altre aree del globo dove essi operano.

Dal punto di vista geografico, le aree principali di intervento della Next Geosolutions rimangono i mari nordeuropei, ossia Mare del Nord, Mar Baltico e Oceano Atlantico Orientale, e naturalmente il Mar Mediterraneo, con particolare attenzione alle aree del Mar Baltico e del Mediterraneo Orientale, particolarmente promettente per le windfarm offshore la prima e per i mercati Oil & Gas e cavi sottomarini la seconda.

In generale, gli sforzi commerciali e di sviluppo del business hanno consolidato ulteriormente la posizione dell'azienda nel mercato nazionale ed internazionale, consacrandola come prima azienda italiana del settore e come contractor internazionale di riferimento per tutti i principali operatori del settore: dai gestori delle reti nazionali di tutta Europa, ossia i TSO (Transmission System Operator), alle società che sviluppano impianti eolici offshore, cioè i cosiddetti "Developers", fino alle società specializzate nella costruzione delle windfarm offshore e/o nell'installazione di cavi sottomarini.

Inoltre, come abbiamo visto, anche nel campo dell'Oil & Gas offshore, Next Geosolutions ha mantenuto una posizione preminente, partecipando attivamente alla realizzazione delle più importanti infrastrutture energetiche europee del momento ed alla ripresa degli investimenti su nuovi campi di idrocarburi offshore.

Da segnalare inoltre il positivo ampliamento della base clienti, con l'ingresso di nuove realtà di prestigio internazionale come COP, Renantis/BlueFloat, RWE.

Per quanto concerne i nuovi investimenti, sono da segnalare, oltre alla acquisizione di nuova e sofisticata strumentazione di rilevamento, tutti gli sforzi di carattere finanziario, tecnico, operativo e di Ricerca &

Sviluppo volti alla realizzazione dei due maggiori investimenti del biennio 2022-2023, ossia la nave geotecnica per le perforazioni profonde NG Driller ed il ROV ad alta velocità HS-ROV Superior.

Entrambi i lunghi ed impegnativi programmi di sviluppo e investimento sono stati avviati nel 2022, ma troveranno la loro effettiva ricaduta economica e pieno sviluppo ed applicazione negli anni 2023/24 e consentiranno di ampliare con la prima la propria offerta economica ad un settore complementare e molto promettente ma finora non coperto, ossia la geotecnica profonda, e di incrementare fortemente la propria competitività nel settore "tradizionale" del survey geofisico ed UXO con l'impiego del ROV ad alta velocità, attualmente nella disponibilità di soli altri due contractor concorrenti a livello globale.

Per far fronte a tale sviluppo ed alle aumentate complessità e dimensione dei progetti, anche nel 2022 è proseguita la campagna di acquisizione di nuovo personale in vari settori, e particolarmente in quello tecnico-operativo, che si prevede continuerà nei prossimi anni.

I VALORI DELLA SOCIETÀ

Assunzione di responsabilità – la Società è costantemente impegnata nel raggiungimento di risultati concreti senza demandare alla gerarchia i problemi risolvibili nel proprio ambito di competenza.

Innovazione – Sviluppare soluzioni innovative e promuovere nuove modalità atte al miglioramento dei processi e dei sistemi esistenti, al fine di rafforzare il posizionamento della Società sul mercato.

Cliente – la Società considera il cliente e la sua soddisfazione come valore essenziale. Essere disponibili ad ascoltarlo così da anticipare e rispondere velocemente alle esigenze che manifesta.

Proattività – Essere propositivi anticipando ed influenzando gli eventi. Cogliere e sviluppare le opportunità che si presentano nell'ambito del proprio business di riferimento e formulare proposte e iniziative utili al raggiungimento degli obiettivi.

Integrazione – Lavorare in "team" con spirito di squadra minimizzando i conflitti e massimizzando l'efficacia dello scambio delle informazioni in funzione di un risultato comune. Il "team" rappresenta la risorsa più grande e di valore della Società.

Trasparenza – Assicurare una condotta di impresa tipicamente corretta; intrattenere relazioni interne ed esterne corrette e leali favorendo la circolazione delle informazioni.

Eccellenza – Sviluppare le proprie competenze in maniera continua responsabilizzandosi sul proprio progetto di crescita professionale per contribuire al successo. Cura per la qualità e attenzione alla sicurezza sono elementi che da sempre contraddistinguono l'Azienda.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Il risultato d'esercizio dell'anno 2022, con 62.944.916 euro di valore della produzione ed un utile netto pari a 7.225.668 euro, ha determinato, pertanto, un anno di consolidamento e crescita del business societario e di rafforzamento della struttura produttiva in seguito all'ottenimento di commesse aventi durata pluriennale nell'ambito delle aree geografiche individuate dalla società.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono per le seguenti categorie di attività: 54% energie rinnovabili offshore (renewables/wind), il 32% cavi elettrici sottomarini (cosiddetti "interconnector"), 11% oil and gas offshore ed il restante 1% in altre attività e rispetto all'area geografica si suddividono come segue: 48% in Italia, il 52% in Unione Europea.

Confrontando i valori di bilancio con quelli del 2021, la riduzione dei ricavi di fatturato è dovuta allo slittamento temporale, su richiesta del Cliente, di alcuni progetti come Tyrrhenian Link, a causa di ritardi per l'ottenimento dei permessi da parte delle autorità territoriali per l'avvio delle attività.

In ogni caso c'è stato un aumento delle performances e della redditività dei progetti come si evince dal MOL sul fatturato che è incrementato nella misura del 3% passando dal 10,52% dell'anno precedente al 13,52% di quest'anno grazie al miglioramento delle performances operative, all'implementazione di un'analisi di risk assessment ad un monitoraggio costante dell'attività con analisi periodica degli scostamenti di budget.

L'incremento del margine operativo ha anche assorbito parte degli investimenti aziendali realizzati nel 2022 e di seguito indicati:

- **Realizzazione di una nave Drilling** attraverso lo sviluppo, realizzazione ed implementazione di un sistema di perforazione ad elevata profondità denominato Drilling Rig e acquisto di una nave second hand denominata "Sea Trout" e relative modifiche strutturali per l'implementazione del sistema di cui sopra.
- **Realizzazione di FAST ROV** Veicolo sottomarino pilotato da una postazione remota in grado di raggiungere velocità superiori rispetto agli standard.
- **Realizzazione di una ASV**, piccola imbarcazione per rilievi marini nearshore in modalità autonoma
- **Investimenti in attrezzature e strumentazione ad elevata tecnologia**

Gli indicatori patrimoniali, come il margine di tesoreria primario e l'indice di struttura primario sono influenzati da maggior indebitamento della società interamente rivolto alla copertura dei progetti di investimento sopra elencati.

L'analisi degli indicatori è riportata nelle tabelle di seguito indicate:

Il progetto imprenditoriale continua a focalizzarsi su ulteriori sviluppi del business sia per tipologia di prodotti offerti a vari Clienti, sia per un'attenzione sempre più spinta a progetti di ricerca e sviluppo.

DATI SALIENTI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2021

Se passiamo ad una analisi dei dati di bilancio argomentati nella nota integrativa, si evince che:

- L'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un Utile ante imposte di € 7.229.589 che – al netto delle imposte pari ad un importo di 3.921 euro – diviene un Utile civilistico di € 7.225.668;
- La Next Geosolutions Europe S.p.A. presenta nel proprio Attivo un valore del Totale delle Immobilizzazioni pari ad euro 20.810.057;
- L'attivo circolante è pari ad euro 93.327.793 aumentando di 17.678.839 euro rispetto al 2021;
- Il totale dei crediti si attesta ad euro 23.510.656;
- Il totale dei debiti si attesta ad euro 93.801.278, di cui 81.306.660 euro esigibili entro l'esercizio successivo;
- Il valore della produzione è pari ad euro 62.944.916, di cui 12.739.901 euro di variazioni dei lavori in corso su ordinazione;
- Il margine operativo lordo si attesta ad euro 8.058.461;
- Il risultato operativo caratteristico (o Margine Operativo Netto) è pari ad euro 7.058.869.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si rappresenta che la società ha una sede secondaria adibita a deposito logistico presso VIA D. DE ROBERTO, 44 - 80143 Napoli ed una sede Via Medina ,13 – 80133 Napoli adibita ad ufficio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

VOCE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	%
CAPITALE CIRCOLANTE	93.327.793,00 €	75.355.613,00 €	90,10%
Liquidità immediata	9.485.085,00 €	6.472.212,00 €	7,74%
Disponibilità liquide	9.485.085,00 €	6.472.212,00 €	7,74%
Liquidità differite	23.510.656,00 €	22.176.685,00 €	26,52%
Crediti verso soci	347.061,00 €		0,00%
Crediti dell'attivo circolante a breve termine	22.893.856,00 €	21.161.639,00 €	25,30%
Crediti immobilizzati a breve termine			0,00%
Attività finanziarie			0,00%
Ratei e risconti attivi	2.348.404,00 €	1.015.046,00 €	1,21%
Rimanenze	60.325.187,00 €	46.706.716,00 €	55,84%
IMMOBILIZZAZIONI	21.426.857,00 €	8.281.217,00 €	9,90%
Immobilizzazioni immateriali	1.844.864,00 €	1.110.554,00 €	1,33%
Immobilizzazioni materiali	14.474.029,00 €	2.352.071,00 €	2,81%
Immobilizzazioni finanziarie	4.491.164,00 €	3.499.205,00 €	4,18%
Crediti dell'attivo circolante a m/l termine	616.800,00 €	1.319.387,00 €	1,58%
TOTALE IMPIEGHI	116.486.254,00 €	83.636.830,00 €	100,00%

Stato Patrimoniale Passivo

VOCE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	%
CAPITALE DI TERZI	96.856.912,00 €	70.534.135,00 €	84,33%
Passività correnti	82.626.029,00 €	62.506.292,00 €	74,74%
Debiti a breve termine	81.306.660,00 €	61.411.923,00 €	73,43%
Ratei e Risconti passivi	1.319.369,00 €	1.094.369,00 €	1,31%
Passività consolidate	14.230.883,00 €	8.027.843,00 €	9,60%
Debiti a m/l termine	12.494.618,00 €	6.387.500,00 €	7,64%
Fondi per rischi ed oneri	808.341,00 €	934.179,00 €	1,12%
TFR	927.924,00 €	706.164,00 €	0,84%
CAPITALE PROPRIO	19.629.342,00 €	13.102.695,00 €	15,67%
Capitale Sociale	500.000,00 €	1.000.000,00 €	1,20%
Riserve	- 140.410,00 € -	- 330.954,00 €	-0,40%
Utili(perdite) portate a nuovo	12.041.084,00 €	6.389.286,00 €	7,64%
Utili(perdite)dell'esercizio	7.225.668,00 €	6.044.363,00 €	7,23%
TOTALE FONTI	116.486.254,00 €	83.636.830,00 €	100,00%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Copertura delle immobilizzazioni	0,92	1,58
Indice di dipendenza finanziarie	83,1%	84,3%
Indice di autonomia finanziaria	16,85%	15,67%
Indice di disponibilità	1,13	1,21
Margine di struttura primario	- 1.797.515,00 €	4.821.478,00 €
Indice di copertura primario	0,92	1,58
Margine di struttura secondario	12.433.368,00 €	12.849.321,00 €
Indice di copertura secondario	1,58	2,55
Capitale circolante netto	10.701.764,00 €	12.849.321,00 €
Margine di tesoreria primario	- 49.630.288,00 € -	33.857.395,00 €
Indice di liquidità	0,40	0,46

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico. Conto Economico

VOCE	ESERCIZIO 2022	%	ESERCIZIO 2021	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	62.944.916,00 €	100,00%	79.834.582,00 €	100,00%
Consumi di materi prime	6.779.254,00 €	10,77%	4.064.365,00 €	5,09%
Spese generali	42.638.642,00 €	67,74%	62.565.538,00 €	78,37%
VALORE AGGIUNTO	13.527.020,00 €	21,49%	13.204.679,00 €	16,54%
Altri ricavi	- €	0,00%	- €	0,00%
Costo del personale	5.019.515,00 €	7,97%	4.808.216,00 €	6,02%
Accantonamenti		0,00%		0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.507.505,00 €	13,52%	8.396.463,00 €	10,52%
Ammortamenti e svalutazioni	999.592,00 €	1,59%	641.204,00 €	0,80%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO				
(Margine Operativo netto)	7.507.913,00 €	11,93%	7.755.259,00 €	9,71%
Altri ricavi e proventi	- €	0,00%	- €	0,00%
Oneri diversi di gestione	224.522,00 €	0,36%	261.920,00 €	0,33%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	7.283.391,00 €	11,57%	7.493.339,00 €	9,39%
Proventi finanziari	13.768,00 €		3.986,00 €	
Utili e perdite su cambi	- 137.553,00 €		- 174.110,00 €	
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	7.159.606,00 €	11,37%	7.323.215,00 €	9,17%
Oneri finanziari	- 485.953,00 €		- 550.302,00 €	
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine Corrente)	6.673.653,00 €	10,60%	6.772.913,00 €	8,48%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	555.936,00 €		392.566,00 €	
Proventi e oneri straordinari				
REDDITO ANTE IMPOSTE	7.229.589,00 €	11,49%	7.165.479,00 €	8,98%
Imposte sul reddito d'esercizio	3.921,00 €		1.121.116,00 €	
REDDITO NETTO	7.225.668,00 €	11,48%	6.044.363,00 €	7,57%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
R.O.E.	37%	46%
R.O.I.	6,4%	9,3%
R.O.S.	11,57%	9,39%
R.O.A.	6,25%	8,96%
E.B.I.T. NORMALIZZATO	7.159.606,00 €	7.323.215,00 €
E.B.I.T. INTEGRALE	7.229.589,00 €	7.165.479,00 €
M.O.L./V.P.	13,52%	10,52%
LEVERAGE	5,93	6,38
TURNOVER	0,54	0,95
ONERI FINANZ. SU V.P.	0,77%	0,69%

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

- (i) Il **rischio mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, nonché alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) Il **rischio di cambio** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute dei paesi con le quali opera l'impresa;
- (iii) Il **rischio credito** derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iv) Il **rischio di tasso d'interesse** derivante dall'oscillazione dei tassi d'interesse;
- (v) Il **rischio liquidità** derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

(i) Rischio mercato

Il rischio mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. L'attività societaria si rivolge principalmente al mercato dell'Oil & Gas, ma allo scopo di diversificare il rischio di settore, la società opera contestualmente anche nel settore del "cable interconnector" e in quello "delle fonti rinnovabili", connessi rispettivamente al mercato delle telecomunicazioni e al comparto "ambientale".

(ii) Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (principalmente la sterlina GBP ma anche il dollaro USA) e determina impatti sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo). L'obiettivo del management della Società è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo attraverso un equilibrio della bilancia valutaria interna della società ottenuta anche con la ridefinizione di contratti attivi e passivi con clienti e fornitori definiti in valuta estera (sterlina e dollaro).

(iii) Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sulla redditività aziendale e l'obiettivo del management della Società è la minimizzazione del rischio di fluttuazione del tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di profitto. La Società analizza la propria esposizione al rischio tasso di interesse su base dinamica, ricorrendo a simulazioni di fabbisogni e di generazioni di cassa prospettici con diversi scenari previsti, sulla base delle aspettative economiche, delle posizioni esistenti e di eventuali rinnovi, del ricorso a fonti alternative, delle politiche di copertura e delle aspettative di rifinanziamento.

(iv) Rischio credito

Il rischio credito rappresenta il rischio che una delle parti che abbia assunto una obbligazione pecuniaria non adempia a tale obbligazione. Tale rischio si evidenzia, soprattutto, in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide e nei rapporti con le banche e altre istituzioni finanziarie. Attraverso un attento monitoraggio della situazione dei crediti, tale rischio si può considerare basso.

(v) Rischio liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo del C.d.A. della Società è quello di porre in essere, nell'ambito del "Budget aziendale", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti da Budget (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio – lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio-lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Attraverso il sistema creditizio la società ha mantenuto accesso a fonti di finanziamento a costi competitivi. Gli interventi realizzati in attuazione del "Budget" hanno consentito di fronteggiare le fasi di maggior turbolenza dei mercati e quindi perseguendo l'obiettivo di un equilibrio in termini di durata. Allo stato attuale, la Società ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare anche imprevedibili necessità finanziarie. A tal proposito si rimanda a quanto descritto ed esposto nel paragrafo delle analisi di bilancio.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa obbligatoria sul personale e sull'ambiente

L'Anno 2022 ha visto l'attenuazione ma non scomparsa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19. Al fine di continuare ad efficientare ulteriormente la gestione di tale situazione e la continuata, seppur minima, adozione dello Smart working (o Lavoro Agile) per una parte della forza lavoro, la Next Geosolutions Europe S.p.A. ha continuato a mettere in atto una serie di presidi, misure e di attività volte a garantire la salute dei propri dipendenti, mantenendo un contatto quanto più diretto possibile con i propri collaboratori.

Visto il perdurarsi dell'emergenza, la Next Geosolutions Europe S.p.A. ha continuato ad adottare ogni misura per ridurre al minimo i rischi di contagio e garantire un ambiente di lavoro sicuro. E' stato aggiornato il protocollo di sicurezza, confermato il Comitato dedito alla gestione della situazione attuale con l'emissione di diversi protocolli, informative e iniziative, anche in successive revisioni, al fine di coprire puntualmente:

- L'evoluzione della situazione pandemica nelle aree di interesse delle attività della Next Geosolutions Europe S.p.A.;
- Le crescenti conoscenze della comunità scientifica riguardo al problema e le relative misure preventive e protettive disposte dall'Autorità Sanitaria, inclusa la campagna vaccinale;
- Le ultime restrizioni imposte dalle Autorità Internazionali, Nazionali e Regionali, in risposta alle quali l'Azienda ha continuato a garantire la business continuity e soluzioni di massima tutela per il personale viaggiante offshore;
- L'adeguamento agli ultimi protocolli Nazionali e linee guida di settore e la verifica dell'applicazione delle regole.

Per ridurre al minimo l'uso dei mezzi pubblici, è stato confermato a disposizione dei dipendenti della sede di Napoli un parcheggio privato a spese della Next Geosolutions Europe S.p.A., al fine di rendere gli spostamenti autonomi più sicuri e salubri ma anche meno gravosi per i dipendenti stessi.

Si dà atto che nel corso del 2022 non vi sono stati morti o infortuni rilevanti sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio in chiusura la società non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali.

La Direzione della Next Geosolutions Europe S.p.A. gestisce le proprie attività perseguendo l'eccellenza nel campo della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in termini di soddisfazione del Cliente, di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La Next Geosolutions Europe S.p.A. è impegnata:

- Ad operare conformemente alle leggi vigenti applicabili alle proprie attività, alle specifiche e standard aziendali, tenendo conto degli eventuali sviluppi legislativi;
- A gestire i propri processi utilizzando le migliori tecniche disponibili;
- A ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente;
- A riconoscere che le esigenze del cliente e la valutazione della sua soddisfazione costituiscono criteri prioritari di riferimento da adottare nella realizzazione dei servizi.

Tale impegno si concretizza attraverso:

- La progettazione e l'implementazione ed il mantenimento di un sistema di gestione integrato;
- La pianificazione e l'attuazione di verifiche e riesami periodici di tale sistema di gestione;
- Una sistematica attività di monitoraggio della soddisfazione dei clienti;
- La possibilità di accesso ai dati di "customer satisfaction" ai clienti "potenziali";
- La delineazione di obiettivi e traguardi per la qualità, la salute e la sicurezza delle persone e la tutela ambientale da realizzare attraverso specifici programmi riesaminati periodicamente.

Next Geosolutions Europe S.p.A. ha sempre dedicato un grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori e dei propri *assets* produttivi, basando la propria strategia su:

- La diffusione della cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione;

- Politiche, procedure operative specifiche dedicate e adeguati sistemi di gestione in linea con i migliori standard internazionali;
- Il controllo, la prevenzione e la protezione dall'esposizione al rischio;
- La minimizzazione dell'esposizione ai rischi in ogni attività produttiva.

La realtà industriale di Next Geosolutions Europe S.p.A. ha provveduto al mantenimento delle certificazioni secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, 14001:2015 e 45001:2018.

▪

Modello di Organizzazione, Gestione e controllo (D.lgs 8 giugno 2001, n. 231)

La NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A. ha approvato il 29 Maggio 2020 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con il D.Lgs. 231/01, composto da una Parte Generale e quattro Parti Speciali, nonché il Sistema Disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello (ai sensi degli artt. 6, comma 2, e 7, comma 4, del D.Lgs. n. 231/2001). Il Modello Organizzativo di prevenzione e gestione dei rischi legati alla commissione di reati nell'interesse aziendale si è completato con la nomina dell'Organismo di Vigilanza collegiale che, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, è stato dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al fine di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso, curandone altresì il costante aggiornamento. Nel corso del 2022 l'Organismo di Vigilanza della NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A. ha effettuato diverse sessioni di formazione e sensibilizzazione del personale in materia 231, ha svolto periodici incontri volti a monitorare l'applicazione dei documenti, strumenti e presidi volti a limitare i rischi reato.

Codice Etico

La società ha confermato l'adozione di un Codice Etico, ovvero un documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali della NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A. siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodico aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

Modello GDPR

La NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A., con particolare riferimento al Regolamento Europeo 2016/679 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" (di seguito anche "GDPR"), ha implementato un modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali. Nello specifico la Società ha approvato il documento di Assessment GDPR – Focus sulle principali misure di sicurezza IT, il Registro delle attività di trattamento ex art. 30 GDPR nonché il documento di Policy sulla protezione dei dati personali. Il Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali si è completato con la nomina del "DATA PROTECTION OFFICER" (DPO) o "RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE

DEI DATI" (RPD), il quale, come indicato nell'articolo 39 Reg. Ue 2016/679 il DPO/ RPD ha il compito di Informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti, sorvegliare l'osservanza del modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, fornire, ove richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento, cooperare con l'autorità di controllo e fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni in materia di privacy. Compito principale del DPO/ RPD è quello di aumentare il livello di consapevolezza del Titolare e della sua struttura in materia di Privacy. Ad oggi il Modello è ancora in fase di implementazione al fine di concludere il procedimento che condurrà la società a finalizzare la compliance aziendale in materia di privacy.

CSR Bilancio Sociale

La società ha predisposto per il secondo anno di seguito il Bilancio di sostenibilità , un documento sulla responsabilità sociale d'impresa.

Il Bilancio rappresenta l'impegno profuso della società nel perseguimento degli obiettivi sociali, ambientali e nelle strategie e nelle politiche di gestione e nelle modalità di controllo che l'azienda ha svolto ed intende implementare costantemente .

Gli ambiti di applicazione su cui la Società è costantemente attenta ed operativa sono :

1. **Ambiente** - rischi connessi ai cambiamenti climatici, alle emissioni di CO2 e all'inquinamento
2. **Politiche sociali**- tutela dei diritti umani e degli standard lavorativi
3. **Politiche di governance** - politiche di remunerazione dei manager e rispetto della deontologia

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2020, la società ha ottenuto decreto di concessione n. R000352 del 12/03/2020 con firma dell'atto d'obbligo in data 05.02.2021 per il Progetto ARS01_00682 dal titolo "Robotica autonoma per la nave estesa - ARES" per importo complessivo di Euro 4.761.046,46 e di Euro 2.329.375 come società partecipante al progetto nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'Avviso.

Per tale attività nell'anno 2022 ha realizzato contributo alla spesa pari ad Euro 179.743,71 e credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 45.157,47 come da art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 convertito, con modifiche, nella Legge 21 febbraio 2014 n. 9 e nel collegato Decreto ministeriale del 27 maggio 2015. Modificato dalla legge di bilancio 2020, la 160/2019 Il Dm Transizione 4.0 del Mise del 26 maggio 2020 e successivamente dalla legge di Bilancio 2021, la 178/2020 all'art. 1 comma 1064.

Nell'anno 2021, per il Fondo crescita sostenibile - Settore applicativo "Fabbrica intelligente" Proposta progettuale n. 1874, denominata "NSS2023- Next Sistema Smart in ambiente marino" presentata dalla società NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.P.A., ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 2019 e del successivo decreto direttoriale del 2 ottobre 2019 la società ha ricevuto la relazione istruttoria dal Ministero con ottenimento di un contributo alla spesa di Euro 2.000.354,01 e un finanziamento agevolato di Euro 1.286.278,85.

Per tale attività ha realizzato nell'anno 2022 un contributo alla spesa pari a 447.272,20 ed un credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 97.728,67 come da art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 convertito, con modifiche, nella Legge 21 febbraio 2014 n. 9 e nel collegato Decreto ministeriale del 27

maggio 2015. Modificato dalla legge di bilancio 2020, la 160/2019 Il Dm Transizione 4.0 del Mise del 26 maggio 2020 e successivamente dalla legge di Bilancio 2021, la 178/2020 all'art. 1 comma 1064.

I relativi contributi e crediti calcolati secondo il criterio di cumulabilità ai sensi dell'art. 1 comma 203 della legge 160/2019, così come modificata dalla legge 178/2020 sono di importo totale pari a 769.902,05 Euro, riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Contributi c/esercizio" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La società in data 22.12.2022 ha ottenuto la ricevuta di presentazione della comunicazione per la fruizioni del credito d'imposta per gli investimenti al Mezzogiorno per Euro 276.772 con protocollo n.22122238211041225-000001 per investimenti in attrezzature di Euro 1.107.089.00

I relativo credito calcolati secondo la legge (208/2015) è di importo totale pari a 276.722, riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale ed in "Ricavi Diversi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 è riportato il pro-quota del credito calcolato in base alla quota di ammortamento degli investimenti per Euro 159.567,61

La società nell'anno 2022 ha usufruito del credito 4.0 per l'acquisto di beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "industria 4.0" annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i come da perizie giurate emesse dal perito Incaricato. Il relativo credito calcolato secondo la legge è pari ad Euro 332.562 riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Ricavi Diversi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 è riportato il pro-quota del credito calcolato in base alla quota di ammortamento degli investimenti per Euro 182.142,05.

In linea generale, risulta prassi costante e politica aziendale ormai consolidata approfondire quotidianamente impegno nell'attività di ricerca e sviluppo tese al miglioramento delle fasi aziendali.

Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

Nel corso dell'esercizio 2022, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 dicembre 2021 (repertorio n.41.354, raccolta 25.201, Notaio Giancarlo Iaccarino) e trascorso il termine di 90 giorni di cui all'art.2445 del Codice civile senza che nessun creditore abbia fatto opposizione, la Società ha annullato le azioni proprie in portafoglio per Euro 500.000, con corrispondente riduzione del capitale sociale di pari ammontare.

In data 22 novembre 2022, con atto repertorio n.42.392, raccolta n.25.920, notaio Giancarlo Iaccarino, la Next Geosolutions Europe SpA ha completato l'acquisto di n.100.000 azioni proprie del valore nominale di Euro 100.000 (Euro 1,00 per ciascuna azione). Come previsto dall'OIC 28 si è provveduto ad imputare il costi di acquisto delle azioni proprie nell'apposita "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Il 02/08/2022 la Next Geosolutions Europe Spa ha costituito la società NextPoli Srl, una joint venture al 50% per lo svolgimento di attività survey geofisica e geotecnica nearshore.

I rapporti esistenti con le società appartenenti al gruppo possono essere riassunti come segue:

- a. Noleggio di navi effettuate nel corso del 2022 da parte della Marnavi S.p.A. (in quanto socio di maggioranza della Next Geosolutions Europe Spa) e da parte della controllata SEASHIPTANKER SRL per la nave NGWorker
- b. Attività di survey e fornitura di personale specializzato resi da parte della controllata inglese Next Geosolutions UKCS Ltd;

- c. Servizi di supporto alle attività di geofisica e geotecnica svolte in Olanda da parte della controllata olandese Next Geosolutions BV definito all'interno del service agreement sottoscritto dalle parti,
- d. Attività integrata di survey nearshore da parte della collegata NextPoli Srl.

La società detiene un contratto di service sottoscritto con la Marnavi S.p.A. per utilizzo di spazi all'interno degli uffici e dei servizi IT.

La società detiene un contratto di service sottoscritto con la PHOENIX OFFSHORE srl per utilizzo di spazi all'interno degli uffici..

LA società detiene inoltre un contratto di Accordo gestione Nave per la NG Worker sottoscritto con la Phoenix Offshore Srl per la gestione equipaggio, gestione tecnica, gestione operativo & commerciale, rifornimento combustibile e redazione del budget nave.

Le operazioni con imprese controllanti e collegate sono effettuate a condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

DEBITI VERSO LE CONTROLLANTI, LE COLLEGATE E LE CONTROLLATE

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione Assoluta
Verso imprese controllanti	3.342.431	1.367.515	1.974.916
Verso imprese collegate	657.682	589.863	67.819
Verso imprese controllate	1.478.364	1	1.478.363
TOTALE	5.478.477	1.957.379	3.521.098

CREDITI VERSO LE CONTROLLANTI, LE COLLEGATE E LE CONTROLLATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione Assoluta
Verso imprese controllanti	347.061	764.555	-417.494
Verso imprese collegate	0	581.387	-581.387
Verso imprese controllate	847.825	771.781	76.044
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	616.800	0	616.800
TOTALE	1.811.686	2.117.723	-306.037

Di seguito il dettaglio dei rapporti con le parti correlate

Società controparte	Immobilizzazioni	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi venti finanziari
Next Geosolutions UKCS Ltd	289.016,16 €		734.229,11 €	352.785,44 €	11.198,63 €	1.849.259,14 €
Next Geosolutions BV	- €		71.850,00 €	473.033,57 €		418.677,61 €
Seashiptanker Srl	- €	1.952.000,00 €		252.546,00 €		693.504,00 €
Phoenix Offshore Srl	- €		41.746,02 €	400.002,00 €	12.000,00 €	180.000,00 €
NextPoli Srl	- €			657.682,00 €		754.510,00 €
Next Geosolutions Ltd		616.800,00 €				
Navalcantieri Italia Srl				4.843,40 €		5.490,00 €
Marnavi Spa		11.407,26 €	335.653,64 €	1.777.445,82 €	474.810,00 €	8.363.044,72 €
Totale	289.016,16 €	2.580.207,26 €	1.183.478,77 €	3.918.338,23 €	451.611,37 €	12.264.485,47 €

Azioni proprie

Il capitale sociale è pari ad euro 500.000 azioni dal valore nominale di 1 euro.

Azioni/quote della società controllante

la Società ha annullato le azioni proprie in portafoglio per Euro 500.000, con corrispondente riduzione del capitale sociale di pari ammontare.

La società non ha acquistato e non ha alienato nel corso dell'esercizio, anche tramite società fiduciarie o interposte persone, azioni o quote di società controllanti.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, non ha usufruito della facoltà di approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti macroeconomici di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, se non il proseguire del conflitto Russia-Ucraina, che al momento non offre rilevanti segnali di risoluzione a breve termine e che pertanto prolunga la situazione di incertezza degli equilibri geopolitici - e quindi economici - a livello globale. A livello aziendale, da segnalare l'arrivo dei primi frutti della azione commerciale nei confronti del prestigioso cliente franco-norvegese Nexans, con l'acquisizione del contratto per i rilievi marini di supporto alla costruzione della interconnessione elettrica HVDC tra Francia e Repubblica d'Irlanda denominata Celtic Interconnector.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il prossimo futuro, segnaliamo in primis le prestigiose commesse multimilionarie nel Mare del Nord), che si sviluppano su un arco di tempo di più anni e che quindi vedranno la Next Geosolutions fortemente impegnata su questi progetti ancora per il 2023 e 2024. Si tratta di progetti articolati e multidisciplinari di grande rilievo, che prevedono l'impiego di numerosi mezzi navali, sia nearshore che offshore, nonché anche delle attività onshore.

Inoltre, proseguono alcune commesse acquisite ed iniziate precedentemente, come ad esempio i rilievi marini di supporto alla progettazione e costruzione degli elettrodi sottomarini Tyrrhenian Link East per conto di Prysmian in area mediterranea.

Per quanto attiene alle prospettive di vendita, il Dipartimento Commerciale continua nella sua incessante campagna di qualificazione con nuovi Clienti e di fidelizzazione della clientela già acquisita, e si prevede per il 2023 l'acquisizione di almeno altre tre/quattro commesse multimilionarie, principalmente in area mediterranea e Nord Europa.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

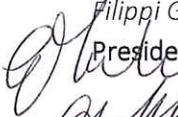
Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, sono stati ampiamente dettagliati nel paragrafo "Rischi e incertezza a cui è esposta la società".

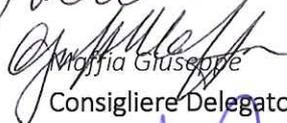
CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione sulla Gestione che lo accompagnano;
- A destinare, come segue, l'utile d'esercizio, nell'ottica della politica di investimenti sopraindicata, successivamente all'accantonamento a riserva legale, suggeriamo di riportare a nuovo l'utile di esercizio pari ad euro 7.225.668.

Napoli, 31 marzo 2023


Filippi Giorgio
Presidente del CdA


Maffia Giuseppe
Consigliere Delegato


Ranieri Giovanni
Consigliere Delegato

NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANTA BRIGIDA 39 - 80133 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	05414781210
Numero Rea	752588 NA - 752588
P.I.	05414781210
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Società per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MARNAVI SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	234.891	389.963
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.574	61.464
6) immobilizzazioni in corso e acconti	165.000	0
7) altre	1.402.399	659.127
Totale immobilizzazioni immateriali	1.844.864	1.110.554
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.117.762	1.878.718
2) impianti e macchinario	4.955	10.026
3) attrezzature industriali e commerciali	1.865.608	431.303
4) altri beni	4.887.247	32.024
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.598.458	0
Totale immobilizzazioni materiali	14.474.029	2.352.071
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.311.348	846.300
b) imprese collegate	5.000	5.500
d-bis) altre imprese	5.500	-
Totale partecipazioni	2.321.848	851.800
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.952.000	2.452.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.952.000	2.452.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	217.316	195.405
Totale crediti verso altri	217.316	195.405
Totale crediti	2.169.316	2.647.405
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.491.164	3.499.205
Totale immobilizzazioni (B)	20.810.057	6.961.830
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.351.672	429.475
3) lavori in corso su ordinazione	58.973.515	46.277.241
Totale rimanenze	60.325.187	46.706.716
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.059.463	16.083.157
Totale crediti verso clienti	18.059.463	16.083.157
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	847.825	771.781
Totale crediti verso imprese controllate	847.825	771.781
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	581.387

Totale crediti verso imprese collegate	0	581.387
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	347.061	26.555
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	738.000
Totale crediti verso controllanti	347.061	764.555
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	616.800	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	616.800	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.303.052	3.615.850
Totale crediti tributari	3.303.052	3.615.850
5-ter) imposte anticipate	10.455	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.000	664.296
Totale crediti verso altri	326.000	664.296
Totale crediti	23.510.656	22.481.026
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.485.085	6.466.874
3) danaro e valori in cassa	6.865	5.338
Totale disponibilità liquide	9.491.950	6.472.212
Totale attivo circolante (C)	93.327.793	75.659.954
D) Ratei e risconti	2.348.404	1.015.046
Totale attivo	116.486.254	83.636.830
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	1.000.000
IV - Riserva legale	163.055	163.055
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.991	5.991
Varie altre riserve	431.545	(500.000)
Totale altre riserve	437.536	(494.009)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	12.041.084	6.389.286
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.225.668	6.044.363
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(738.000)	-
Totale patrimonio netto	19.629.343	13.102.695
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	808.341	934.179
Totale fondi per rischi ed oneri	808.341	934.179
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	927.924	706.164
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.591.957	13.109.704
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.494.618	5.262.527
Totale debiti verso banche	23.086.575	18.372.231
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.413.963	33.455.392
Totale acconti	51.413.963	33.455.392
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.620.641	13.240.509
Totale debiti verso fornitori	12.620.641	13.240.509
9) debiti verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.478.364	1
Totale debiti verso imprese controllate	1.478.364	1
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	657.682	589.863
Totale debiti verso imprese collegate	657.682	589.863
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.342.431	1.367.515
Totale debiti verso controllanti	3.342.431	1.367.515
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	702.655	375.214
Totale debiti tributari	702.655	375.214
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.036	102.773
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.036	102.773
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.930	295.925
Totale altri debiti	374.930	295.925
Totale debiti	93.801.277	67.799.423
E) Ratei e risconti	1.319.369	1.094.369
Totale passivo	116.486.254	83.636.830

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.737.509	59.760.057
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	12.739.901	17.798.606
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.086.489	-
altri	381.017	2.275.919
Totale altri ricavi e proventi	1.467.506	2.275.919
Totale valore della produzione	62.944.916	79.834.582
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.779.254	4.064.365
7) per servizi	30.843.586	34.565.076
8) per godimento di beni di terzi	12.717.253	28.169.053
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.216.364	3.709.549
b) oneri sociali	526.636	883.502
c) trattamento di fine rapporto	276.515	215.165
Totale costi per il personale	5.019.515	4.808.216
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	614.436	404.149
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	385.156	237.055
Totale ammortamenti e svalutazioni	999.592	641.204
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(922.197)	(168.591)
14) oneri diversi di gestione	224.522	261.920
Totale costi della produzione	55.661.525	72.341.243
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.283.391	7.493.339
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.768	3.986
Totale altri proventi finanziari	13.768	3.986
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	485.953	550.302
Totale interessi e altri oneri finanziari	485.953	550.302
17-bis) utili e perdite su cambi	(137.553)	(174.110)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(609.738)	(720.426)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	555.936	392.566
Totale rivalutazioni	555.936	392.566
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.229.589	7.165.479
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	92.977	289.318
imposte differite e anticipate	(89.056)	831.798
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.921	1.121.116
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.225.668	6.044.363

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.225.668	6.044.363
Imposte sul reddito	3.921	1.121.116
Interessi passivi/(attivi)	472.185	720.426
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	7.701.774	7.885.905
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	276.515	215.165
Ammortamenti delle immobilizzazioni	999.592	641.204
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(555.936)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.421.945	8.742.274
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	720.171	856.369
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.618.471)	(18.010.823)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.976.306)	(12.032.201)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(619.868)	21.861.430
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.333.358)	(8.623)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	225.000	646.481
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	21.858.001	(5.010.348)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.534.998	(12.554.084)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.956.943	(3.811.810)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(472.185)	(720.426)
(Imposte sul reddito pagate)	(241.839)	(1.227.454)
(Utilizzo dei fondi)	(54.775)	-
Totale altre rettifiche	(768.799)	(1.947.880)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.188.144	(5.759.690)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.507.114)	(2.151.738)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.348.746)	(751.588)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(29.198)	(1.300.352)
Disinvestimenti	2.288	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(28.528)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.882.770)	(4.232.206)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.756.815)	9.350.508
Accensione finanziamenti	10.600.000	3.850.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.128.841)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	500.000

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.714.344	13.700.508
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.019.718	3.708.612
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.466.874	2.760.042
Danaro e valori in cassa	5.338	3.559
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.472.212	2.763.601
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.485.085	6.466.874
Danaro e valori in cassa	6.865	5.338
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.491.950	6.472.212

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto in forma ordinaria e nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'analisi della natura dell'attività della Società, a Voi ben nota in linea generale, viene trattata specificatamente nella Relazione sulla gestione. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c., all'art. 2425 ter del Codice civile ed al principio contabile OIC 10) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio, da altre leggi e regolamenti in vigore. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del C. C.;
- il Rendiconto finanziario riflette le disposizioni dell'art. 2425-ter del C.C. ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10;
- in linea con le disposizioni dell'art. 2423-ter del C.C., per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono riportati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la Società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso ed è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singola immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (c.d. "impairment indicator"), la Società provvede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attualizzato dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al corrispondente valore netto contabile, viene iscritta a tale minore valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, non essendo stati rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2022 indicatori di potenziali perdite di valore, non è stato necessario determinare il valore recuperabile e non è stata operata alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto (cambio storico). Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso. Per le immobilizzazioni risultate disponibili e pronte all'uso nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono considerate al 100%.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo economico quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (c.d. "impairment indicator"), la Società provvede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il

valore attualizzato dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al corrispondente valore netto contabile, viene iscritta a tale minore valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, non essendo stati rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2022 indicatori di potenziali perdite di valore, non è stato necessario determinare il valore recuperabile e non è stata operata alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni) -- Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

La partecipazione nella società controllata Next Geosolutions UKCS Ltd, che svolge attività analoga a quella della Società, è valutata in base al metodo del patrimonio netto, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo del valore della partecipazione. Il risultato d'esercizio della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, opportunamente rettificato per uniformarlo ai principi contabili della Società e operate le rettifiche di consolidamento ai sensi del paragrafo 167 dell'OIC 17, è imputato a conto economico nella classe D "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Se il patrimonio netto della partecipata aumenta o diminuisce per ragioni diverse dal risultato d'esercizio, ai sensi del paragrafo 175 dell'OIC 17, in misura corrispondente è rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della Società il valore della partecipazione e quello della riserva indisponibile. Tali variazioni non sono imputate nel conto economico della partecipante.

In presenza di indicatori di perdita di valore (cd. "impairment indicator"), la Società confronta il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Non essendo stati rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2022 indicatori di potenziali perdite di valore, non è stato necessario determinare il valore recuperabile e non è stata operata alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Rimanenze -- I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse infrannuali e a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. La percentuale di completamento è determinata con il metodo delle misurazioni fisiche. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica. Le somme percepite dal committente a titolo di anticipi e acconti, sono rilevate tra le passività alla voce dei debiti "D.6 acconti", mentre quelle pagate ai subappaltatori a titolo di anticipi e acconti sono rilevate tra le attività alla voce delle rimanenze "C.I.5 Acconti".

Le giacenze di materie prime sono rappresentate dal carburante a bordo delle navi alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo FIFO, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti -- I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti, ove necessario, è rettificato da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Come consentito dal paragrafo 33 del principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore di presumibile realizzo. Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se:

- i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale se relative alle giacenze di cassa ed al valore di presumibile realizzo se relative a disponibilità sui conti correnti bancari. Le

disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità iscritte nella suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti, e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 cc.

Debiti -- I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. Come consentito dal paragrafo 42 del principio contabile OIC 19, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore nominale. Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se:

- i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ricavi -- I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè quando la prestazione è stata effettuata. I ricavi per la vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento. I costi per le prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè quando la prestazione è stata effettuata. I costi per l'acquisto di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti in base al principio di competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio, delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. In particolare, le imposte correnti sono determinate sulla base di una previsione analitica del reddito imponibile dell'esercizio, tenendo conto del regime agevolativo previsto dalla legge n. 30/1998 e della Tonnage Tax.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espressi originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale (cambio storico). Per poter stabilire se tale costo (eventualmente ridotto dagli ammortamenti nel caso delle immobilizzazioni materiali e immateriali) possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività monetarie in valuta, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per la descrizione dei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2022 si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, attivo

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, ad Euro 1.844.864.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022: 1.844.864

Saldo al 31/12/2021: 1.110.554

Variazioni: +734.310

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	775.359	463.353	0	1.169.500	2.408.212
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	385.396	401.890	0	510.374	1.297.660
Valore di bilancio	389.963	61.464	0	659.127	1.110.554
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	10.863	165.000	1.172.885	1.348.748
Ammortamento dell'esercizio	155.072	29.752	0	429.612	614.436
Totale variazioni	(155.072)	(18.889)	165.000	743.273	734.312
Valore di fine esercizio					
Costo	775.359	474.216	165.000	2.342.385	3.756.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	540.468	431.642	0	939.986	1.912.096
Valore di bilancio	234.891	42.574	165.000	1.402.399	1.844.864

La voce "Costi di sviluppo", pari ad Euro 234.891, si riferisce ad un progetto di ricerca per la "Progettazione e realizzazione di un sistema di misura della resistività termica dei sedimenti marini in situ", e all'esecuzione dei test funzionali di questo sistema di misura.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari ad Euro 42.574, accoglie oneri sostenuti per l'acquisizione di licenze di programmi software.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", pari ad Euro 165.000, si riferisce agli investimenti in corso per lo sviluppo di un brevetto per la misurazione della conducibilità termica e della temperatura dei sedimenti marini.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali", pari ad Euro 1.402.399, si riferisce principalmente ai costi relativi ai lavori e migliorie su beni di terzi, utilizzati nello svolgimento dell'attività d'impresa, e ammortizzati in 5 esercizi, in relazione al periodo di utilizzazione.

Si evidenzia che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'

ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare di tali costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società è soggetta a detta limitazione per l'importo di Euro 234.891.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, non essendo stati rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2022 indicatori di potenziali perdite di valore, non è stato necessario determinare il valore recuperabile e non è stata operata alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali
B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022: 14.474.029

Saldo al 31/12/2021: 2.352.071

Variazioni: +12.121.958

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.901.537	189.429	2.361.895	110.338	0	4.563.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.818	179.404	1.930.592	39.892	0	2.172.706
Valore di bilancio	1.878.718	10.026	431.303	32.024	0	2.352.071
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	289.016	0	1.765.424	4.835.084	5.598.457	12.487.981
Ammortamento dell'esercizio	49.973	5.070	292.233	18.283	0	365.559
Totale variazioni	239.043	(5.070)	1.473.191	4.816.801	5.598.457	12.122.422
Valore di fine esercizio						
Costo	2.190.553	189.429	4.091.087	4.945.422	5.598.457	17.014.948
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.791	184.474	2.225.479	58.175	0	2.540.919
Valore di bilancio	2.117.762	4.955	1.865.608	4.887.247	5.598.458	14.474.029

La voce "Terreni e Fabbricati", pari ad Euro 2.117.762, si riferisce al valore di immobili di proprietà della società in Inghilterra.

La voce "Impianti e macchinario", pari ad Euro 4.995, si riferisce al valore degli impianti e dei macchinari utilizzati per lo svolgimento dell'attività.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari ad Euro 1.865.608, si riferisce principalmente al valore delle attrezzature meccaniche ed elettroniche utilizzate a bordo delle navi per lo svolgimento delle attività di analisi geofisica in mare e dei servizi di supporto per la realizzazione di opere offshore.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali", pari ad Euro 4.887.247, si riferisce principalmente al valore della nave NG Driller e dell'imbarcazione NG Costal acquistate nel corso dell'esercizio ed ai costi sostenuti per l'adeguamento delle stesse.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 5.598.458, si riferisce ad investimenti in corso di completamento per la realizzazione di attrezzature specialistiche ed innovative che saranno impiegate nell'attività di analisi e trasmissione dei dati in ufficio e a bordo nave.

Si evidenzia che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei

beni di proprietà della società.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, non essendo stati rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2022 indicatori di potenziali perdite di valore, non è stato necessario determinare il valore recuperabile e non è stata operata alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Attività

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente: Euro 3.209.392,75

Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio: Euro 2.065.592,75

Maxi canoni leasing al netto dei risconti attivi: Euro 257.037,67

Risconti attivi maxi-canoni leasing: Euro 107.864,60

Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente: Euro 1.418.887,60

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio: Euro 1.006.170,35

Conto Economico:

Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario: Euro 31.206,14

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	453.734	5.500	-	459.234
Rivalutazioni	392.566	-	-	392.566
Valore di bilancio	846.300	5.500	-	851.800
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	864.892	5.000	-	869.892
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(5.500)	5.500	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	600.156	-	-	600.156
Totale variazioni	1.465.048	(500)	5.500	1.470.048
Valore di fine esercizio				
Costo	1.318.626	5.000	5.500	1.329.126
Rivalutazioni	992.722	-	-	992.722
Valore di bilancio	2.311.348	5.000	5.500	2.321.848

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 869.892, si riferiscono (i) per Euro 864.892 al versamento in conto capitale della controllata Next Geosolutions UKCS Ltd (realizzato per Euro 500.000 mediante utilizzo del credito finanziario nei confronti della controparte e per Euro 364.892 mediante conversione di crediti di altra natura) e (ii) per Euro 5.000 ai costi per la costituzione della collegata Next Poli Srl.

Le riclassifiche dalla voce partecipazioni in imprese collegate alla voce partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle partecipazioni nelle società Mar.te Scarl, Consorzio Cluster tecnologico Nazionale Blue Italian Growth e consorzio Area T Coroglio.

Le rivalutazioni si riferiscono all'effetto della valutazione della partecipazione nella controllata Next Geosolutions UKCS Ltd con il metodo del patrimonio netto. Tale valutazione ha determinato effetti per Euro 555.936 alla voce D.18 "Rivalutazioni partecipazioni" del conto Economico della Società (risultato economico dell'esercizio della partecipata, operate le rettifiche consolidamento) ed effetti per Euro 44.220 alla voce "A.VI Varie altre riserve" del patrimonio netto (variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'esercizio).

Di seguito si riportano, ai sensi di quanto previsto dal n.5, comma 1, dell'art.2427 del Codice Civile i dati delle società

partecipate:

Società	Codice fiscale	Sede legale	% di part.	Capitale sociale	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto	Patrimonio netto di pertinenza (A)	Valore partecipazione (B)	
Next Geosolutions UKCS Ltd	GB 923395514	Londra (Inghilterra)	100	1.127	580.207	149.221	149.221	1.857.615	(1.708
Next Geosolutions BV	NL822569711B01	Ijmuiden (Olanda)	100	20.000	(69.671)	367.215	367.215	372.733	(:
Seashiptanker Srl	IT08300230961	Napoli	80	10.000	149.602	346.856	277.485	56.000	22
Phoenix Offshore Srl	00558170643	Napoli	100	10.329	22.057	87.497	87.497	25.000	6
Next Poli Srl	IT10102971214	Napoli	50	10.000	81.291	91.291	45.646	5.000	4
Mar.Te. Scarl	07522871214	Napoli	n/a	81.000	n/d	n/d	n/d	4.000	
Consorzio Cluster Blue Italian Growth	95252310636	Napoli	n/d	106.000	n/d	n/d	n/d	1.000	
Consorzio Area Tech Bagnoli	05978091212	Napoli	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	500	
Totale								2.321.848	

L'eccedenza del valore della partecipazione nella controllata Next Geosolutions UKCS Ltd rispetto al valore del patrimonio netto di pertinenza deriva dall'avviamento implicito nel valore della partecipazione (valutata con il metodo del patrimonio netto); l'eccedenza del valore della partecipazione nella controllata Next Geosolutions BV rispetto al valore del patrimonio netto di pertinenza è stata valutata non rilevante e, alla luce delle prospettive economico-finanziarie della controllata, non indicativa di perdite durevoli di valore.

Tenuto conto dei dati riportati nella tabella sopra e di quanto indicato in commento, si ritiene interamente recuperabile il valore di carico delle partecipazioni e, pertanto, non è stata operata alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.452.000	(500.000)	1.952.000	1.952.000
Crediti immobilizzati verso altri	195.405	21.911	217.316	217.316
Totale crediti immobilizzati	2.647.405	(478.089)	2.169.316	2.169.316

La riduzione della voce si riferisce per Euro 500.000 al versamento in conto capitale della controllata Next Geosolutions UKCS Ltd mediante utilizzo del credito finanziario vantato nei confronti della controllata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Con riferimento alla ripartizione dei crediti immobilizzati per area geografica, si dà atto che tutti i crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono nei confronti di controparti italiane.

Si dà atto che ai sensi dell'art.2427 comma 1 n.6 del Codice civile, non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Attivo circolante

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità liquide;

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a 93.327.793 Euro

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 17.667.839.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dal valore dei lavori in corso su ordinazione e da rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo.

Per la stima dei lavori in corso, come indicato nei criteri di valutazione, è stato utilizzato il "metodo della percentuale di completamento".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	429.475	922.197	1.351.672
Lavori in corso su ordinazione	46.277.241	12.696.274	58.973.515
Totale rimanenze	46.706.716	13.618.471	60.325.187

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" si riferisce principalmente al valore delle rimanenze di bunker a bordo delle navi.

La voce "Lavori in corso su ordinazione" si riferisce alle commesse per attività di analisi geofisica in mare e delle attività connesse.

Con riferimento alla valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione, in presenza di contratti vincolanti con i clienti ed in relazione alla possibilità di stimare con ragionevole certezza il risultato della commessa, si è utilizzato il metodo della percentuale di completamento.

Lo stato di avanzamento (o percentuale di completamento) è stato determinato sulla base del metodo delle rilevazioni fisiche/quantitative delle opere e/o del servizio in corso di realizzazione alla data di bilancio per le commesse completate successivamente.

L'utilizzo di tale metodo ha consentito di ripartire per competenza i risultati delle commesse.

L'incremento delle rimanenze dei lavori in corso è principalmente determinato dalle commesse in essere e non ultimate entro il termine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.083.157	1.976.306	18.059.463	18.059.463	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	771.781	76.044	847.825	847.825	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	581.387	(581.387)	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	764.555	(417.494)	347.061	347.061	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	616.800	616.800	-	616.800
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.615.850	(312.798)	3.303.052	3.303.052	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	10.455	10.455		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	664.296	(338.296)	326.000	326.000	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.481.026	1.029.630	23.510.656	22.883.401	616.800

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono verso clienti nazionali ed internazionali.

I crediti verso imprese controllate, pari ad Euro 847.825, si riferiscono a crediti commerciali verso Next Geosolutions

UKCS Ltd per Euro 734.229, verso Next Geosolutions BV per Euro 71.850 e verso Phoenix Offshore Srl per Euro 41.746.

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono a crediti commerciali nei confronti di Marnavi SpA.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono a crediti commerciali nei confronti di Next Geosolutions Ltd. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto alla riclassifica del credito verso la Next Geosolutions Ltd per Euro 616.800 dalla voce crediti iscritti verso imprese collegate alla voce crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

I crediti tributari, pari ad Euro 3.303.052, si riferiscono principalmente ad imposte dirette per Euro 390.861, a crediti per Withholding Tax per Euro 218.419, a crediti per IVA UE per Euro 62.191 ed a crediti d'imposta vari (legge 208/2015, crediti ricerca e sviluppo e industria 4.0) per Euro 2.630.738.

Le imposte anticipate si riferiscono alle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi per perdite su cambi da valutazione al 31 dicembre 2022.

I crediti verso altri, pari ad Euro 326.000, ricomprendono principalmente un rimborso assicurativo per avaria di un'attrezzatura a bordo nave, esigibile entro l'esercizio successivo.

Al 31/12/2022, i crediti iscritti in bilancio risultano interamente recuperabili e, pertanto, non è stato accantonato alcun fondo svalutazione a rettifica del valore nominale degli stessi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.386.665	1.672.798	18.059.463
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	41.476	806.349	847.825
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	347.061	0	347.061
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	616.800	616.800
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.303.052	0	3.303.052
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.455	0	10.455
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	326.000	0	326.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.414.709	3.095.947	23.510.656

Si dà atto che ai sensi dell'art.2427 comma 1 n.6 del Codice civile, non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Crediti d'imposta

Nel 2020, la società ha ottenuto decreto di concessione n. R000352 del 12/03/2020 con firma dell'atto d'obbligo in data 05.02.2021 per il Progetto ARS01_00682 dal titolo "Robotica autonoma per la nave estesa - ARES" per importo complessivo di Euro 4.761.046,46 e di Euro 2.329.375 come società partecipante al progetto nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'Avviso.

Per tale attività nell'anno 2022 ha maturato un contributo alla spesa pari ad Euro 176.743,71 ed un credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 45.157,47 come da art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 convertito, con modifiche, nella Legge 21 febbraio 2014 n. 9 e nel collegato Decreto ministeriale del 27 maggio 2015, modificato dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), dal Dm Transizione 4.0 del Mise del 26 maggio 2020 e successivamente dall'art. 1 comma 1064 legge 178/2020 (legge di bilancio 2021). Per le imprese che operano nel Mezzogiorno il Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34, confermato dalla legge finanziaria 2021 (legge 178/2020), art. 1 comma 185, ha previsto la maggiorazione del Credito di Imposta Ricerca e Sviluppo. La legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) all'art. 1 comma 45 ha prorogato e rimodulato il credito.

Nell'anno 2021, per il Fondo crescita sostenibile - Settore applicativo "Fabbrica intelligente" Proposta progettuale n. 1874, denominata "NSS2023- Next Sistema Smart in ambiente marino" presentata dalla società NEXT

GEOSOLUTIONS EUROPE S.P.A., ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 2019 e del successivo decreto direttoriale del 2 ottobre 2019 la società ha ricevuto la relazione istruttoria dal Ministero con ottenimento di un contributo alla spesa di Euro 2.000.354,01 e un finanziamento agevolato di Euro 1.286.278,85.

Per tale attività ha maturato nell'anno 2022 un contributo alla spesa pari a 447.272,20 ed un credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 96.407,62 come da art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 convertito, con modifiche, nella Legge 21 febbraio 2014 n. 9 e nel collegato Decreto ministeriale del 27 maggio 2015, modificato dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), dal Dm Transizione 4.0 del Mise del 26 maggio 2020 e successivamente dall'art. 1 comma 1064 legge 178/2020 (legge di bilancio 2021). Per le imprese che operano nel Mezzogiorno il Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34, confermato dalla legge finanziaria 2021 (legge 178/2020), art. 1 comma 185, ha previsto la maggiorazione del Credito di Imposta Ricerca e Sviluppo. La legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) all'art. 1

comma 45 ha prorogato e rimodulato il credito.

I relativi contributi e crediti calcolati secondo il criterio di cumulabilità ai sensi dell'art. 1 comma 203 della legge 160/2019, così come modificata dalla legge 178/2020 sono di importo totale pari a 765.581,00 Euro, riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La società ha presentato in data 22/12/2022 la richiesta, acquisita con numero di protocollo 22122238211041225-000001, per il credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno per Euro 276.772, relativo ad investimenti in attrezzature di Euro 1.107.089,00.

Il relativo credito calcolato secondo la legge (208/2015) è di importo totale pari a 276.772, riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché alla legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La società nell'anno 2022 ha usufruito del credito 4.0 per l'acquisto di beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "industria 4.0" annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i come da perizie giurate emesse dal perito Incaricato. Il relativo credito calcolato secondo la legge è pari ad Euro 332.562,52 per un investimento pari a 831.406,30 Eur riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

In linea generale, risulta prassi costante e politica aziendale ormai consolidata approfondire quotidianamente impegno nell'attività di ricerca e sviluppo tese al miglioramento dei processi e delle attività aziendali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV per Euro 9.491.950 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.466.874	3.018.211	9.485.085
Denaro e altri valori in cassa	5.338	1.527	6.865
Totale disponibilità liquide	6.472.212	3.019.738	9.491.950

Ratei e risconti attivi

L'art 2424 c.c e l'OIC 18 prevedono che i ratei e i risconti attivi vadano rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce D "Ratei e risconti". L'art. 2424-bis, co.6, c.c., stabilisce che nella voce ratei e risconti attivi debbano essere iscritti "i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi".

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano ad Euro 2.348.404 e si riferiscono principalmente ai risconti effettuati dei maxi-canoni anticipati dei contratti di leasing, dei costi inerenti commesse infrannuali e del costo legato al time charter della nave.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.015.046	1.333.358	2.348.404
Totale ratei e risconti attivi	1.015.046	1.333.358	2.348.404

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di Patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del Patrimonio netto, come richiesto dall' art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	500.000		500.000
Riserva legale	163.055	-	-		163.055
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.991	-	-		5.991
Varie altre riserve	(500.000)	431.545	500.000		431.545
Totale altre riserve	(494.009)	431.545	500.000		437.536
Utili (perdite) portati a nuovo	6.389.286	5.651.795	-		12.041.084
Utile (perdita) dell'esercizio	6.044.363	-	6.044.363	7.225.668	7.225.668
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	738.000	-		(738.000)
Totale patrimonio netto	13.102.695	5.345.340	6.544.363	7.225.668	19.629.343

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	5.991
Riserva ex art.2426, comma 1, n.4	431.544
Totale	431.545

Nel corso dell'esercizio 2022, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 dicembre 2021 (repertorio n.41.354, raccolta 25.201, Notaio Giancarlo Iaccarino) e trascorso il termine di 90 giorni di cui all'art. 2445 del Codice civile senza che nessun creditore abbia fatto opposizione, la Società ha annullato le azioni proprie in portafoglio per Euro 500.000, con corrispondente riduzione del capitale sociale di pari ammontare.

In data 22 novembre 2022, con atto repertorio n.42.392, raccolta n.25.920, notaio Giancarlo Iaccarino, la Next Geosolutions Europe SpA ha completato l'acquisto di n.100.000 azioni proprie. Come previsto dall'OIC 28 si è provveduto ad imputare il costi di acquisto delle azioni proprie nell'apposita "Riserva negativa per azioni proprie in

portafoglio”.

Di seguito si riporta, del numero 4 dell'articolo 2427, comma 1, del codice civile, il dettaglio della movimentazione del Patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	500.000	163.055	5.991	-	5.991	5.253.305	1.135.982	-	7.058.333
Destinazione del risultato dell'esercizio						1.135.982	(1.135.982)		-
Acquisto azioni proprie				(500.000)	(500.000)				(500.000)
Incrementi	500.000								500.000
Decrementi									-
Altre variazioni						(1)			(1)
Risultato dell'esercizio precedente							6.044.363		6.044.363
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.000.000	163.055	5.991	(500.000)	(494.009)	6.389.286	6.044.363	-	13.102.695
Destinazione del risultato dell'esercizio						6.044.363	(6.044.363)		-
Acquisto azioni proprie								(738.000)	(738.000)
Annullamento azioni proprie	(500.000)			500.000	500.000				-
Incrementi									-
Decrementi									-
Altre variazioni				431.544	431.544	(392.565)			38.979
Risultato dell'esercizio corrente							7.225.668		7.225.668
Alla chiusura dell'esercizio corrente	500.000	163.055	5.991	431.544	437.535	12.041.084	7.225.668	(738.000)	19.629.342

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del Patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del Patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000	CAPITALE		-
Riserva legale	163.055	UTILI	A,B	163.055

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.991	UTILI	A,B	5.991
Varie altre riserve	431.545	UTILI	A,B	431.545
Totale altre riserve	437.536			-
Utili portati a nuovo	12.041.084	UTILI	A,B,C	12.041.084
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(738.000)	CAPITALE	E	0
Totale	12.403.675			12.641.675
Quota non distribuibile				835.481
Residua quota distribuibile				11.806.194

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Secondo quanto stabilito dall'art. 2426, n. 5), c.c., fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali per euro 234.891, non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Fondi per rischi e oneri

La voce comprende le imposte differite relative alle differenze temporanee imponibili in esercizi successivi. La principale differenza temporanea, che ha determinato la rilevazione del richiamato fondo è rappresentata dagli utili sulle commesse, rilevate sulla base del metodo della percentuale di completamento.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	934.179	934.179
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	(125.838)	(125.838)
Totale variazioni	(125.838)	(125.838)
Valore di fine esercizio	808.341	808.341

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, dedotte le anticipazioni già corrisposte. Di seguito è riportata la movimentazione del fondo nell'esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	706.164
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	276.515
Utilizzo nell'esercizio	54.755
Totale variazioni	221.760
Valore di fine esercizio	927.924

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 93.801.278.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	18.372.231	4.714.344	23.086.575	10.591.957	12.494.618
Acconti	33.455.392	17.958.571	51.413.963	51.413.963	-
Debiti verso fornitori	13.240.509	(619.868)	12.620.641	12.620.641	-
Debiti verso imprese controllate	1	1.478.363	1.478.364	1.478.364	-
Debiti verso imprese collegate	589.863	67.819	657.682	657.682	-
Debiti verso controllanti	1.367.515	1.974.916	3.342.431	3.342.431	-
Debiti tributari	375.214	327.441	702.655	702.655	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.773	21.263	124.036	124.036	-
Altri debiti	295.925	79.005	374.930	374.930	-
Totale debiti	67.799.423	26.001.854	93.801.277	81.306.659	12.494.618

Come consentito dal paragrafo 42 del principio contabile OIC 19, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore nominale.

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2022. Si rilevano debiti verso banche con scadenza oltre l'esercizio successivo per Euro 12.494.618. Nel corso dell'esercizio la Società ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 10.600.000.

La voce "Acconti", pari ad Euro 51.413.963, si riferisce agli anticipi ed agli acconti incassati dai committenti per la realizzazione delle commesse.

La voce "Debiti verso fornitori" pari ad Euro 12.620.641, si riferisce a debiti commerciali per acquisti di beni e servizi. I debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 1.478.364, si riferiscono a debiti commerciali per Euro 352.785 nei confronti di Next Geosolutions UKCS Ltd, per Euro 473.033 nei confronti di Next Geosolutions BV, per Euro 400.000 nei confronti di Phoenix Offshore Srl e per Euro 252.546 nei confronti di Seashiptanker Srl.

I debiti verso imprese collegate, pari ad Euro 657.682, si riferiscono interamente a debiti commerciali verso la collegata Next Poli Srl.

I debiti verso controllanti, pari ad Euro 3.342.431, si riferiscono interamente a debiti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA.

I debiti tributari, pari ad Euro 702.655, si riferiscono principalmente per Euro 515.457 al debito IVA e per Euro 159.681 a debiti verso l'erario per ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo. Tali debiti risultano regolarmente pagati alla scadenza.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 124.036, si riferiscono ai debiti per i contributi INPS per Euro 120.128 ed ai debiti verso l'INAIL per Euro 3.908. Tali debiti risultano regolarmente pagati alla scadenza.

Gli altri debiti, pari ad Euro 374.930, si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale dipendente per Euro 370.719. Essi includono anche i debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali e sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	23.086.575	0	23.086.575
Acconti	33.124.079	18.289.884	51.413.963
Debiti verso fornitori	5.698.261	6.922.380	12.620.641
Debiti verso imprese controllate	652.548	825.816	1.478.364
Debiti verso imprese collegate	657.682	0	657.682

Debiti verso imprese controllanti	3.342.431	0	3.342.431
Debiti tributari	702.655	0	702.655
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.036	0	124.036
Altri debiti	374.930	0	374.930
Debiti	67.763.197	26.038.080	93.801.277

Si dà atto che ai sensi dell'art.2427 comma 1 n.6 del Codice civile, i debiti di durata residua superiore a 5 anni ammontano ad Euro 1.308.940

Covenants finanziari

Si segnala che su uno dei Finanziamenti Bancari sussistono due covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale.

I covenants finanziari si basano su una politica di approvvigionamento che integra considerazioni di carattere ambientale e introduzione di programmi di formazione interna dedicati a tutti i lavoratori sui temi della cultura della sostenibilità finalizzati a promuovere buone pratiche di sostenibilità negli ambienti lavorativi. In dettaglio si specifica quanto segue:

Per il 2022 la Next Geosolutions ha confermato una Politica di Gruppo sulla Sostenibilità (PLC-BUS-02-GR), che in materia Ambientale richiede l'adozione - rispetto a un processo economicamente sostenibile - di una strategia cosiddetta di "Green Procurement", privilegiando a) l'acquisto locale e sostenibile, b) scegliere le soluzioni di viaggio meno impattanti, c) approvvigionamento energetico etichettato GO (o GoO, Guarantee of Origin). In riferimento all'acquisto locale e sostenibile, tutta la filiera di forniture per le attività costiere in vari Paesi è a carattere locale e sostenibile, per un valore circa Euro 3 milioni.

Come da politica di Gruppo per la Sicurezza Stradale del proprio personale (PLC-IMS-04) e DVR aziendale, si è privilegiato l'utilizzo del treno, mentre solo le tratte verso Paesi esteri ritenute strettamente necessarie per fini lavorativi sono state coperte con vettore aereo.

Il fornitore scelto di EE, Energia A2A, per il contratto sottoscritto, fornisce energia 100% rinnovabile certificata con garanzia d'origine ai sensi della regolazione vigente dell'ARERA.

Riguardo il secondo Covenant, la Next Geosolutions Europa SpA ha dedicato una quota di 3 ore di formazione per tutto il numero di lavoratori in azienda, su temi di sostenibilità ambientale/sociale.

In tale ambito, ha anche promosso campagne di sostenibilità volte al risparmio delle risorse naturali, sotto il programma "Make the Right Choice".

Al 31 dicembre 2022 i covenants finanziari risultano rispettati.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 1.319.369.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

La posta più significativa è rappresentata dal risconto di contributi in conto esercizio in seguito all'ottenimento del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali del Mezzogiorno come da Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 art.1 comma 98 e dai contributi per gli investimenti secondo l'agevolazione 4.0 previsti dalla normativa ART. 1 commi 8 a 13 Industria 4.0 che partecipano al risultato di esercizio in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono già descritti nella voce Crediti Tributari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.094.369	225.000	1.319.369
Totale ratei e risconti passivi	1.094.369	225.000	1.319.369

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio del valore della produzione al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.737.509	59.760.057	(11.022.548)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	12.739.901	17.798.606	(5.058.705)
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	1.086.489	-	1.086.489
altri	381.017	2.275.919	(1.894.902)
Totale altri ricavi e proventi	1.467.506	2.275.919	(808.413)
Totale valore della produzione	62.944.916	79.834.582	(16.889.666)

Nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati rilevati esclusivamente i ricavi per i quali vi sia la certezza della relativa maturazione in quanto definitivamente riconosciuti dal committente quale corrispettivo per lavori e servizi eseguiti in conformità alle condizioni contrattuali pattuite.

Per ciò che concerne i ricavi relativi alle commesse relative a lavori e servizi contabilizzati con modalità lump sum, le fatturazioni determinate contrattualmente costituiscono delle anticipazioni finanziarie e sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla voce dei debiti "D.6 Acconti".

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 48.737.509. Per ulteriori commenti relativi all'andamento dei ricavi si rinvia alla relazione sulla gestione.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta ad Euro 12.739.901.

Il saldo degli altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 1.467.506 e si riferisce principalmente a:

- ricavi per contributi in conto esercizio, pari ad Euro 1.086.489, riferiti a:
 - ricavi per lo sgravio IRPEF ex legge 30/98 per Euro 316.587;
 - ricavi per altri contributi per Euro 769.902 relativi (i) ad un progetto di ricerca e sviluppo realizzato nel corso del 2022; (ii) a contributi in conto esercizio calcolati a norma di legge secondo il criterio della cumulabilità per contributo e credito d'imposta; (iii) a ricavi diversi dati dal riconoscimento della fruizione del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali del Mezzogiorno come da Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 art.1 comma 98 e (iv) a contributi per l'agevolazione 4.0 secondo la legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i.
- altri ricavi diversi per Euro 381.017 relativi principalmente a credito d'imposta per il mezzogiorno claims per indennizzi assicurativi.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto alla riclassifica dei contributi INPS ex legge 30/1998 dalla voce "A.5 Altri ricavi e proventi" alla voce "B.9.b Oneri sociali". Il decremento della voce "A.5 Altri ricavi e proventi", pertanto, è ascrivibile principalmente a tale riclassifica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono per le seguenti categorie di attività: 54% in offshore renewable, il 32% subsea cables, 11% offshore oil and gas ed il restante 1% in altre attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono per le seguenti aree geografiche: 48% in Italia, il 52% in Unione Europea.

Costi della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.779.254	4.064.365	2.714.889
7) per servizi	30.843.586	34.565.076	(3.721.490)
8) per godimento di beni di terzi	12.717.253	28.169.053	(15.451.800)
9) per il personale			-
a) salari e stipendi	4.216.364	3.709.549	506.815
b) oneri sociali	526.636	883.502	(356.866)
c) trattamento di fine rapporto	276.515	215.165	61.350
Totale costi per il personale	5.019.515	4.808.216	211.299
10) ammortamenti e svalutazioni			-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	614.436	404.149	210.287
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	385.156	237.055	148.101
Totale ammortamenti e svalutazioni	999.592	641.204	358.388
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(922.197)	(168.591)	(753.606)
14) oneri diversi di gestione	224.522	261.920	(37.398)
Totale costi della produzione	55.661.525	72.341.243	(16.679.718)

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l’IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d’acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accantonamenti.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, pari ad Euro 6.779.254, si riferiscono principalmente agli acquisti di combustibile e olii per le navi. L’incremento dell’esercizio deriva principalmente dall’incremento dei prezzi connesso anche alle spinte inflazionistiche determinate dal conflitto tra Russia e Ucraina.

I costi per servizi, pari ad Euro 30.843.586, si riferiscono principalmente ai costi per subcontratti nell’ambito della gestione delle commesse, al noleggio di personale offshore ed ai relativi costi di gestione del personale, ai costi per manutenzioni ordinarie ed alle consulenze. Il decremento rispetto all’esercizio precedente è connesso alla riduzione del valore della produzione.

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro 12.717.253, si riferiscono ai noli delle navi utilizzate nell’ambito dell’attività caratteristica della Società. La riduzione rispetto all’esercizio precedente è connessa al minore impiego di navi per effetto della riduzione del valore della produzione.

I costi per il personale, pari ad Euro 5.019.515, si incrementano sia per effetto dell’incremento del personale aziendale sia per effetto dell’incremento delle retribuzioni. Si segnala altresì che nel corso dell’esercizio 2022 si è provveduto alla riclassifica dei contributi INPS ex legge 30/1998 dalla voce “A.5 Altri ricavi e proventi” alla voce “B.9.b Oneri sociali”. L’incremento del costo del personale, pertanto, è parzialmente compensato dalla sopraindicata riclassifica.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 614.436 al 31 dicembre 2022, mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 385.156 al 31 dicembre 2022. Per il dettaglio degli ammortamenti si rinvia ai paragrafi “Immobilizzazioni immateriali” e “Immobilizzazioni materiali” della Nota Integrativa.

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci si riferisce principalmente alle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi. Per il dettaglio della variazione si rinvia al paragrafo

“Rimanenze” della Nota Integrativa.

Gli oneri diversi di gestione, pari ad Euro 224.522, si riferiscono principalmente a perdite su crediti per Euro 142.828 ed a contributi, omaggi, altre imposte e oneri vari per la restante parte.

Proventi e oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	13.768	3.986	9.782
Totale altri proventi finanziari	13.768	3.986	9.782
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	485.953	550.302	(64.349)
Totale interessi e altri oneri finanziari	485.953	550.302	(64.349)
17-bis) utili e perdite su cambi	(137.553)	(174.110)	36.557
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(609.738)	(720.426)	110.688

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

La riduzione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente deriva da una più efficiente gestione dell'indebitamento finanziario da parte della Società. Nel corso del 2022, infatti, l'indebitamento finanziario a breve termine è stato sostituito con forme di finanziamento a medio-lungo termine, risultate meno onerose.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	485.953
Totale	485.953

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il risultato della classe D del conto economico, positivo e pari ad Euro 555.936, si riferisce interamente alla valutazione della partecipazione nella controllata Next Geosolutions UKCS Ltd con il metodo del patrimonio netto. Per ulteriori dettagli, si rinvia al paragrafo “Immobilizzazioni finanziarie” della Nota Integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 3.921 e sono relative a:

- imposte correnti per Euro 92.977;
- imposte differite e anticipate per Euro (89.056).

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Si specifica che le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro

valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(43.562)
Totale differenze temporanee imponibili	3.368.088
Differenze temporanee nette	3.324.526
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	934.179
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(136.293)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	797.886

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
COMMESSE INFRA.	3.673.753	(543.772)	3.129.981	24,00%	(130.505)	0,00%	0
Utili su cambi	-	188.471	188.471	24,00%	45.233	0,00%	0
Rivalutazione partecipazione	-	49.636	49.636	24,00%	11.913	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite cambi	43.563	43.563	24,00%	10.455	0,00%	0

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale corrente

Descrizione	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte	7.229.589	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		1.735.101
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	(3.359.944)	(806.387)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	43.562	10.455
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	3.673.753	881.701
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (rettifiche fiscali)	(7.199.555)	(1.727.893)

Imponibile	387.405	
IRES		92.977

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	7.283.391	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	5.019.515	
Totale	12.302.906	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,97%)		611.454
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (rettifiche fiscali)	(12.515.738)	(622.032)
Imponibile IRAP	-	
IRAP		-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si riportano di seguito i dati sull'occupazione:

	Numero medio
Quadri	8
Impiegati	32
Altri dipendenti	28
Totale Dipendenti	68

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Con riferimento ai compensi degli organi sociali si informa che i compensi totali degli Amministratori ammontano ad Euro 346.076, i compensi del Collegio Sindacale, a cui è demandata altresì la revisione legale del bilancio della Società, ammontano ad Euro 24.440.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	346.076	24.440

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è formato da 500.000 azioni del valore nominale 1 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione. Le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società nell'ambito della normale gestione dell'impresa.

In particolare, le operazioni compiute dalla Società con le parti correlate riguardano principalmente:

- le prestazioni di servizi incluso il noleggio di navi;
- l'ottenimento di servizi di survey geotecnica e geofisica;
- contratti di service in relazione all'uso degli spazi all'interno degli uffici e servizi inerenti i sistemi IT;
- accordo di gestione nave inerente la gestione equipaggio, la gestione tecnica, la gestione operativo e commerciale, il rifornimento combustibile e la redazione di budget nave. Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per la descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.C.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Marnavi SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli
Codice fiscale (per imprese italiane)	01619820630
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Napoli

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si dà atto che la società non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e dell'art. 3-quater, comma 2, del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, si rende noto che la società beneficia di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al quale si rinvia per il dettaglio. La legge n. 30/98, integrata dalla legge n. 488/1999, prevede, per i redditi che derivano dall'utilizzo di navi iscritte nel registro navale internazionale italiano, noleggiate durante l'anno 2022 da parte della società, l'esclusione da tassazione dell'80% del reddito imponibile ai fini IRES e la totale esenzione IRAP. Inoltre, per una nave la società usufruisce del regime cosiddetto Tonnage Tax per cui i redditi di detta nave vengono tassati in via forfettaria. Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base di una previsione analitica del reddito imponibile dell'esercizio, tenendo conto del regime agevolativo previsto dalla legge n. 30/1998 e della Tonnage Tax.

Informativa Legge Europea 23 dicembre 2021 n. 238

Nel corso del 2022 la Società ha utilizzato la quota pari a 26.248,00 Euro dei contributi ricevuti come credito d'imposta relativo a progetti di ricerca e sviluppo realizzati nel corso dell'anno 2020 per le finalità previste dall'articolo 3 del DL 145/2013 convertito con modificazioni dalla legge n. 9/2014, come modificato dal comma 35 dell'articolo 1 della legge n.190/2014 e ss.mm.ii. Tali crediti d'imposta sono stati calcolati sulla base dei criteri illustrati nella Circolare 5E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate e ss.mm.ii. Nel corso del 2021 la Società ha utilizzato la quota pari ad Euro 271.250,00 dei contributi ricevuti come credito d'imposta mezzogiorno legge 208/2015 maturato nel corso dell'anno 2021, ha utilizzato la quota pari ad Euro 99.872,52 come credito 4.0 per l'acquisto di beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "industria 4.0" annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i ed Euro 14.923,48 dei contributi ricevuti come credito d'imposta mezzogiorno legge 208/2015 maturato nel corso dell'anno 2021 ed ha utilizzato la quota di Euro 27.776,77 dei contributi ricevuti come credito d'imposta per DPI anno 2020 ed Euro 5.420,00 come credito d'imposta per DPI anno 2021.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 7.225.668 come segue:

- per Euro 549.264, alla Riserva ex art. 2426, comma 1, n.4, che accoglie le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto;
- per Euro 109.993, alla Riserva ex art. 2426, comma 1, n.8-bis, che accoglie l'utile netto derivante dalla conversione delle poste monetarie in valuta;
- per la restante parte, pari ad Euro 6.566.411, la decisione viene rimandata in sede di Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Simone Andrea d'Aniello ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 31 Marzo 2023
Filippi Giorgio, Presidente
Maffia Giuseppe, Consigliere delegato
Ranieri Giovanni, Consigliere delegato



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2022

Signori azionisti,

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 -bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- I) La tipologia dell'attività svolta;
- II) La sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021). E', inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Next Geosolutions Europe SpA costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Next Geosolutions Europe SpA al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Consiglio di Amministrazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e

sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19 nonché su una prima analisi dei potenziali riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., (ancorché previste obbligatoriamente nelle società per azioni) sono state fornite dal Presidente del CDA con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Abbiamo appreso dall'organismo di vigilanza che non sono emerse criticità rispetto alla corretta

attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dal Consiglio d'Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.
- Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio



precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo amministrativo, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- E' stata esaminata la Nota Integrativa e si dà atto che la stessa è stata redatta in conformità dell'articolo 2427 c.c. e contiene l'informativa minimale prevista da tale articolo.
- E' stata esaminata la Relazione sulla Gestione e si dà atto che la stessa è stata redatta in conformità dell'articolo 2428 c.c. e contiene l'informativa minimale prevista da tale articolo.
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;



- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 7.225.668.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Napoli, 13 aprile 2023

I Sindaci

Dr. Marzio Mazio – Presidente

Dr. Paolo Salvatori – Sindaco Effettivo

Dr. Simone Andrea d'Aniello – Sindaco Effettivo

